**Resoconto Spedizione Senegal 2024**

**Località e Paese**: M’Bour e Cabrousse, Senegal

**Periodo**: 20/11 al 1/12/2024

**Partecipanti**: Massimo Di Maita e Gian Luca Laffi (oculista) e Andrea Garagnani (ottico)

**Finanziamento da AMOA**: 2700 euro

**OBIETTIVI prima della missione**:

1. Inventario materiale M’Bour e Cabrousse
2. Analisi attività a M’Bour con particolare riguardo al ruolo del dr Marr
3. Numero prestazioni eseguite nel primo semestre 2024 da M’Bour e Cabrousse
4. Visitare il centro oculistico di Saly: Swiss Visio creato dal dr Mermoud
5. Sistemare il campo visivo e collegare la stampante
6. Incontrare il Dr Guye capo distretto di Ousseye per fare accreditare ufficialmente il dispensario di Cabrousse dall’autorità sanitaria di Casamance e valutare così anche la possibilità di iniziare una attività chirurgica in loco

**DONAZIONI:**

Inviato nel container di BASS: 1 cartone di occhiali da sole nero, 1 scatolone con bisturi per m’Bour. Portati in valigia cauteri, suture, colliri, 134 IOL, viscoelastico, cannule, bisturi, 1 manipolo faco per Faros

Donazioni nel 2024: facoemulsificatore, microscopio, letto operatorio,autoclave, divise, stampante per il perimetro Octopus

**N. prestazioni effettuate durante la missione a M’Bour:**

* interventi chirurgici effettuati: 25 cataratte ed 1 trabeculectomia
* visite effettuate: 200 visite
* occhiali distribuiti: 15 circa
* da gennaio a novembre 2024 sono state eseguite: 7124 visite paganti e almeno 2000 non paganti per un totale di circa 10.000 visite, 296 interventi di cataratta (220 faco) e consegnati 351 occhiali paganti

**N. prestazioni effettuate a Cabrousse**

* visite effettuate: 103
* occhiali distribuiti: ?
* da gennaio a novembre 2024 sono state eseguite: 1275 visite e distribuiti 602 occhiali

Il sistema sanitario senegalese è costituito da 5 livelli:

**Case de Santé**= posto per i villaggi sperduti e lontani dai poste de Santeé. E’ un primo soccorso gestito da una persona del villaggio che fa altro nella vita ma gli viene fatto fare un corso sanitario di alcuni mesi

**Poste de Santé** (come quello di Cabrousse) = posto creato per essere vicino alla popolazione, gestito da un infermiere; si può gestire la congiuntivite, ma se ci sono problemi visivi bisogna mandarli al Centre de Santé. Non si può fare chirurgia

**Centre de Santé** = gestito da un medico, è sufficiente che ce ne sia uno. Si può fare chirurgia

**Hopital regional primo livello** = gestito da più medici. E’ un ospedale a tutti gli effetti come da noi. Riceve più risorse dal governo, perché è il punto di riferimento sanitario

**Hopital regional secondo livello** = è uguale al primo livello, ma in più ha la parte universitaria

**Considerazioni Gian Luca su MBOUR**

**LATI NEGATIVI**: Manca l’organizzazione: Babacar ha perso l’autorità, la voglia e non ha grandi capacità organizzative se lasciato a sé stesso, oltre ad avere attualmente 63 anni. È necessario un organigramma dove sia chiaro chi fa cosa, come lo fa e quando. Manca totalmente l’attenzione alle attrezzature  
La polvere è un problema enorme e regna sovrana.

E’ necessario una RIORGANIZZAZIONE BASILARE e Babacar non sembra la persona adatta anche se dopo diverse discussioni ha cominciato a dare disposizioni e già dopo pochi giorni, il magazzino era completamente sgomberato

I soldi che entrano al centro sono appena sufficienti a pagare il personale, ne servirebbero di più sia per gratificare il personale, sia per manutenzione

Babacar ha anche un’attività privata a M’Bour dove visita due volte alla settimana di pomeriggio

Nel mese di marzo 2024 la fondazione svizzera Swiss Vision ha aperto un centro oculistico molto grande ed attrezzato di tutto punto a Saly che facilmente assorbirà tutta la clientela con possibilità economiche.

**LATI POSITIVI:** Nonostante il centro non ha più finanziamenti esterni (solo AMOA contribuisce allo stipendio dell’infermiera Bouri con 1850 euro all’anno) riesce ad essere autosufficiente (quanti altri centri lo sono veramente ?)

Babacar se ADEGUATAMENTE stimolato migliora nettamente le sue performance, dopo i nostri consigli ha immediatamente sistemato il magazzino, riorganizzato lo spazio per il campo visivo e l’attività di Mar ne è un esempio: da Marzo 2023 con regolarità viene eseguita una seduta di facoemulsificazione con 20 pazienti ogni mese

Il dr Mar è un oculista di 39 anni, con capacità chirurgiche non indifferenti e capacità organizzative, nonché stima e voglia di continuare la collaborazione con Babacar. Ha anche dei colleghi che potrebbero andare anche una volta alla settimana a M’Bour

M’Bour se sottoposto a una riorganizzazione globale, potrebbe diventare il punto di riferimento per il ceto medio basso che sarebbe attratto dalla possibilità di avere cure di qualità ad un prezzo ragionevole e accessibile; naturalmente il centro non dovrebbe abbandonare la quota di lavoro “ SOCIALE” che da sempre gli appartiene e che lo qualifica.

M’Bour è uno dei 5 posti in Senegal che possiede un facoemulsificatore, gli altri sono nella clinica di Mar, nella clinica svizzera di Saly, alla Colaser e al Boubou sol)

**CASAMANCE: personale sanitario oculistico**

Clemence Faye oculista dell’ospedale regionale di Ziguinchor

TSO a Ziguinchor che lavora alla clinica privata cadine Paul

Hopital de la Paix, oculista de Santo, di Cap Vert

**Cabrousse**

**LATI NEGATIVI**: il dr Gueye direttore del centro di Santé di Oussuye è un politico accentratore che vorrebbe che le prestazioni specialistiche si eseguissero solo ad Oussouye

Ad Oussouye l’ambulatorio funziona anche se la strumentazione è carente

**LATI POSITIVI**:

Seydou è molto in gamba e legatissimo ad AMOA

La facoemulsificazione non esiste e Mar sarebbe disponibile per delle campagne chirurgiche

Babcare si è reso disponibile per visitare saltuariamente con Seydou sia a Cabrousse che ad Oussoye

**CONSIDERAZIONI di Andrea Garagnani SU MBOUR**

Manca qualsiasi tipo di organizzazione : ognuno va per conto suo e fa solo quando ne ha voglia

È necessario un organigramma dove sia chiaro chi fa cosa, come lo fa e quando

Manca totalmente l’attenzione alle attrezzature e alla loro manutenzione; se uno strumento si ferma non si cerca di capire il problema, si fa prima a lasciarlo da parte a ricoprirsi di polvere .

La polvere è un problema enorme e regna sovrana: sembra che non interessi a nessuno; allo stesso modo gli strumenti vengono lasciati accesi per ore senza nessun riguardo.

Tutti questi problemi che ingessano moltissimo l’attività del centro NON POSSONO ESSERE RISOLTI SE NON SI TROVA UNA PERSONA IN GRADO DI RIORGANIZZARE TUTTO QUANTO.

 Con la struttura attuale il centro è destinato ad una lenta ma inesorabile agonia.

Mi dispiace essere così categorico , purtroppo ogni volta che torno non noto miglioramenti di sorta,piuttosto il contrario .

Nel mese di marzo la società svizzera Swiss Vision ha aperto un mega centro oftalmico super attezzato a Saly che facilmente assorbirà tutta la clientela alto spendente.

Credo che proprio per questo M’Bour se sottoposto a una riorganizzazione globale potrebbe diventare il punto di riferimento per il ceto medio basso che sarebbe attratto dalla possibilità di avere cure di qualità ad un prezzo ragionevole e accessibile ; naturalmente il centro non dovrebbe abbandonare la quota di lavoro “ SOCIALE” che da sempre gli appartiene e che lo qualifica.

Mi sembra che Babacar non dia valore alle attrezzature e non si assuma alcuna responsabilità sulla loro conservazione e manutenzione, non muove un dito nemmeno per cambiare una lampadina

**Riunione con Mar a Dakar.**

Lamenta che c’è poca organizzazione, personale demotivato Babacar è molto assente, perde tempo con le refrazioni.

Quando c’è sala operatoria lui non entra e si disinteressa.

Mar quando va ha una équipe di 7 persone.

Nini ha molti limiti, i malati non vengono preparati, deve fare tutto da solo.

Mar lavora gratis solo rimborso materiale e piccolo contributo per i suoi collaboratori .

Secondo Massimo sarebbe importante che ci fossero persone locali preparate come ausiliari.

La chirurgia è una fonte importante di cash flow.

Bisogna fare ogni mese un rapporto statistico.

Come motivare il personale: gratificarlo fargli capire che è importante, poi pagarlo correttamente senza sfruttamento.

Se non gratifichi le persone e non condividi i risultati anche monetari le persone si sentono sfruttate e quindi non hanno nessuna motivazione.

Babacar è importante per la sua personalità gentile e di prestigio; poi purtroppo finisce là.

In tutto il Senegal la Faco si fa solo in 5 posti, uno è proprio Mbour grazie al Dr. Mar, è una prerogativa che deve essere sfruttata

Mar sostiene che in primo luogo lui vuole risultati di qualità.

Qualità anche se non pagano

I suoi colleghi vengono gratis

Mar sta organizzando una chirurgia al Hopital de la paix sarebbe disponibile per Oussuye.

La possibile suddivisione dei ruoli e dei compiti:

Amoa mette gli strumenti

Seydou recluta e seleziona i pazienti

La comunità do oussuye si occupa della logistica e del mantenimento della Equipe

**Chiacchierata con Babacar il 26 Novembre**

Babacar lamenta di non avere soldi a sufficienza e dà la colpa al fatto che i

soldi non circolano a causa anche della situazione politica. Lamenta troppi stipendi da pagare; stipendi a mio parere molto bassi e poco stimolanti dati a personale non sempre all’altezza né sufficientemente motivato.

Bisognerebbe studiare un sistema di incentivazione

Non si rende conto, o non vuole rendersi conto, delle criticità pensa solo che le persone vanno là solo perché c’è lui.

Dice di fare 70 visite al giorno quando lui eè presente e solo 30 quando lui non c’è; questo evidenzia un grande problema di credibilità dei collaboratori.

Abbiamo ragionato su un cambiamento di organizzazione

  I prezzi sono sbagliati, troppo bassi per tutti, dovrebbero essere differenziati in base alla capacità di spesa dei pazienti.

È assurdo che un europeo paghi come un Senegalese.

Gli ambienti sono fatiscenti e non danno idea di essere particolarmente puliti e igienici

**NOTE SU INCONTRO A OUSSOUYE 27/11/24 E CABROUSSE**

C’è la volontà di accentrare le attività secondo una visione piramidale in cui il CENTRE de SANTE’ è il vertice del distretto e i Post de Sante e le Maison de santé sono sotto.

Le patologie vengono valutate per importanza secondo un ordine:

GLAUCOMA, DIABETE, CATARATTA, OCCHIALE

servono le strumentazioni di base per la diagnostica cosa può fare AMOA?

Disponibilità a mettere a disposizione gli spazi operatori per campagne ad esempio sulla cataratta

Potrebbe Seydou diventate uno che va in giro a fare screening del Glaucoma per poi inviare a Oussuye?

Necessità di avere gli strumenti per fare la selezione e il reclutamento dei pazienti.

A Zwuig c’è la disponibilità dei consumabili, ma non per la Faco

Quando è stato nominato Mar non ha avuto reazioni

Con la Faco sono a zero

La sanità è tutta a pagamento

In certi casi la chirurgia può essere gratuita. Ma i materiali si pagano .

Tutto deve essere programmato e fatto in accordo con il CDS di Oussuye.

Il ministero della santità deve essere al corrente e sapere chi arriva e cosa viene a fare

Esistono possibilità di chiedere contributi alla commissione europea ma sono giri molto complicati; ci sono agenzie che se ne occupano

Bisognerebbe avere dei partner per fare progetti comuni e sicuramente partner locali

I bandí vengono anticipati in modo da essere preparati per presentare un progetto già predisposto

Esistono professionisti che possono guidare nel fare queste cose

**30 Novembre Cabrousse**

Noi tre e Seydou

Analisi dei rapporti con Gueye piuttosto complicati in relazione al ruolo del Sindaco superiore a quello di Gueye.

Se alla gente non piace Gueye il comune potrebbe farlo anche saltare.

Chiesto a Seydou di cercare di combattere l’umidità

Babacar si dice disponibile a impegnarsi personalmente nella gestione del rapporto con il centre de sante di oussuye , Cabrousse, Gueye e altri questo è per lui una nuova fonte di interesse e stimolo e per Seydou un supporto importante per il rapporto con Gueye e l’amministrazione locale che dovrebbe essere facile gestire grazie ai rapporti personali .

Seydou è molto ben considerato al punto che ha un ruolo para ufficiale ed è stato dotato di moto di servizio; purtroppo non è chiaro il rapporto burocratico fra lui e il Dr. Gueye.

Chiede di poter installare un laboratorio di montaggio occhiali e ha inviato un preventivo, nel frattempo a Seydou sono stati consegnati 330 occhiali premontati nuovi che vende a CFA 2.000 (€ 3) il che gli permette di incrementare il salario di AMOA di €. 50 al mese.

**Diario**

**Mercoledì 20 novembre**: viaggio con ITA da Bologna Andrea e Gian Luca e da Catania Massimo, poi da Roma viaggio su Dakar e poi 1 ora per arrivare a M’Bour. Arrivo a Dakar alle 21 con un’ora di ritardo. Nessun problema alla dogana, probabilmente anche per l’interessamento di Nabou. Per il Senegal non è necessario nessun visto per cui usciti velocemente dall’aeroporto il gruppo si è diretto a M’Bour grazie ad Assan, fratello di Nabou, che ha provveduto al trasporto delle persone e delle 6 valigie. Arrivati a M’Bour si è deciso di non dormire a Blu Oceano, perché l’unica camera per 3 persone era talmente piccola che non entravano neanche i bagagli per cui grazie a Nabou si è trovata come sistemazione un “auberge” chiamato Saly Paradise ,discretamente valida (Saly Paradise telefono del ragazzo tuttofare Younouwade +221 773051317, al prezzo di 2000 CFA per notte le camere con aria condizionata e 15000 quelle con il ventilatore più la corrente elettrica: 10000 CFA per 5 giorni, con un piccolo contributo preparavano la colazione, a noi è stata offerta perché abbiamo visita l’anziana gestrice dell’Auberge Layla.

**Giovedì 21 novembre**: sistemazione di tutto il materiale portato, circa 80 visite, programmazione per la giornata di chirurgia del giorno dopo. Andrea si è messo subito a riparare strumenti oculistici. Gian Luca è riuscito con l’aiuto di Coralie (una optometrista francese che vive in Martinica e che sta facendo un mese di volontariato al centro )ad aggiornare il perimetro Octopus 600 e collegarlo alla stampante comprata da AMOA. Dopo alcune ore tutto funzionava grazie anche al tecnico Luca Losavio di Oftalmedica che aveva preparato una chiavetta USB ed istruzioni per l’aggiornamento.

Le componenti in plastica, comprese le cassette del facoemulsificatore Oertli sono state sterilizzate nell’elegante centro di ottica Swiss Visio situato a Saly inaugurato nel marzo del 2024. Il centro diretto dal Prof André Mermoud di Losanna, è all’avanguardia da un punto di vista tecnologico e fra poco comincerà anche la chirurgia rifrattiva con laser ad eccimeri. Il costo delle prestazioni è elevata ed alla portata di pochi senegalesi, attualmente lavorano due oculisti 5 giorni alla settimana anche se chirurgicamente non sono completamente autonomi per cui per le chirurgie attendono chirurghi europei che saltuariamente vanno ad operare.

**Venerdì 22 novembre**: giornata di chirurgia su due letti operatori grazie alla presenza del dr Marr Ndiaye che è arrivato da Dakar in mattinata con il suo facoemulsificatore. Nel frattempo si sono continuate le consultazioni. Alle 17 erano stati operate 22 persone di cataratta. Nel frattempo Andrea è riuscito a “sbloccare” l’unica lampada a fessura del centro funzionante che era limitata in molti movimenti.

**Sabato 23 novembre**: DOPO avere avviato il funzionamento dell ‘autoclave donata gia da due anni ,grazie al tecnico GUGLIELMINO in collegamento da Catania , abbiamo eseguti 3 interventi di cataratta ed 1 di glaucoma oltre a numerose consultazioni. Andrea ha riparato un tavolo elettrico,un frontifocometro e la mentoniera della fessura.

**Domenica 24 novembre**: controllo dei 4 operati con grande soddisfazione dei risultati, Andrea, Gian Luca e Massimo sono partiti per Dakar mentre Babacar ha continuato a visitare alcune persone e sistemare la contabilità. Visitato il “Centre Medical de FANN residence” dove lavora il dr Marr, insieme al suo collega Dr Gabriel, un’ortottista ed un ottica. Clinica in zona residenziale di Dakar vicino al mare, ben tenuta ed abbastanza elegante, bene organizzata, ben attrezzata con anche YAG laser, OCT, topografo e sala operatoria.

**Lunedi 25 novembre**: breve passaggio al centro oftalmologico per controllo operati e saluti. Visita alla clinica privata polivalente dove Babacar Cissé svolge l’attività privata il martedì ed il giovedì pomeriggio (per ora solo visite)

Andrea, Massimo, Gian Luca e Babacar si dirigono all’aeroporto in 1 ora.

Volo da Dakar (15 e 45) con arrivo a Cap Skiring (16 e 30) e trasferimento in 10minuti di taxi a Cabrousse (3000 euro) con sistemazione da Giulio alla “Fromagerie”, che possiede 7 bungalow spartani, dove si mangia molto bene.

**Martedì 26 novembre**: sistemazione del materiale al post di Santé di Cabrousse, visitati 27 pazienti, tra cui Raymond di 11 anni con una tumefazione palpebrale dalla nascita che abbiamo inviato all’ospedale pediatrico per una biopsia dopo consultazione con il pediatra Marcello Semprini di Kasomay anche lui a Cabrousse nello stesso periodo

**Mercoledì 27 novembre**: sistemazione del materiale al post di Santé di Cabrousse, visitati 37 pazienti. Al pomeriggio riunione ad Oussoye con il dr Guye direttore del centro di Santé di Oussouye per capire e progettare il futuro di AMOA in Casamance. A questa riunione erano presenti anche un’optometrista, Garagnani, Laffi, Di Maita e Seydou. Il dr Guye è apparso un burocrate accentratore che desidera avere i migliori servizi nel suo centro di santé di Oussouye e di limitare le attività degli specialisti nei poste de santeé

**Giovedì 28 novembre**: giornata di relax con giro in piroga e visita a due villaggi lungo i fiumi dove all’interno dei quali vi è la “Case de Santé” cioè un posto di primo soccorso sanitario gestito da una persona del villaggio nominato dal capo villaggio.

Cena con un ex funzionario della comunità europea per capire come si potrebbe redigere un progetto di richiesta fondi internazionale

**Venerdì 29 novembre**: visitati 55 persone, tra cui diversi bambini inviati dall’associazione Kasomay di Imola che chiamò AMOA in Casamance diversi anni fa. Purtroppo anche oggi l’appuntamento con il sindaco di Oussoye non è stato possibile

**Sabato 30 Novembre** inventario della strumentazione del poste de Santé. Partenza da cap Skiring alle 17 e 35 con arrivo a Dakar alle 18 e 25, poi partenza da Dakar alle 23 e 50 per arrivare a Roma alle 6 e 25 di domenica 1 dicembre ed atterraggio a Bologna alle 10 e 15 Laffi e Garagnani;atterraggio a Catania alee 11 Di Maita

**Persone di riferimento in Senegal:**

-Babacar Cissé, oculista, direttore centre oftalmologico di M’Bour

-Marr Ndiaye oculista, vive a Dakar, chirurgo della faco, consulente per M’Bour

-Nabou Thiam facilitatrice di AMOA a M’Bour, vive a Thiadiaye

-Bass Thiam organizza container da Bologna per Dakar, vive a Bologna

-Seydou Diallo optometrista di Cabrousse

**SUGGERIMENTI per il VIAGGIO**

Per gli italiani che arrivano dall’Italia non è necessario il visto. La vaccinazione contro la febbre gialla non è più obbligatoria

Abbiamo trovato tramite l’agenzia Petroniana Viaggi una tariffa particolare, alla quale sono autorizzati, denominata “ Missioni di Volontariato” che prevede l’emissione di biglietti con 2 colli da KG. 23 cadauno fino a Dakar e la possibilità di cambio e anche di rinuncia con una penale ridotta.

Il costo di ogni biglietto Internazionale a novembre 2024 è stato di €. 660 andata e ritorno e di €. 130 per i voli interni. Per il volo interno si può portare solo un bagaglio da 23Kg, un trolley ed uno zainetto.

La sistemazione dall’italiano Giulio al “Fromager” è buona per quanto riguarda il dormire (bungalow puliti) ed ottima per quanto riguarda il cibo

La spesa per il volo e il mantenimento di Babacar a Cabrousse si può ipotizzare in circa €. 300 tutto compreso.